

Viabilità Lavori in corso in tangenziale e al casello A1

» Cantieri in programma nei prossimi giorni lungo la tangenziale sud e al casello dell'A1 di Parma centro. Da lunedì prossimo l'Anas avvierà i lavori di rifacimento dell'asfalto della tangenziale sud di Parma che saranno avviati a partire da lunedì 3 aprile 2023. Il cantiere, della durata di circa tre

settimane, inizierà nel tratto compreso fra la rotonda di innesto con la via Emilia e l'uscita Campus. Al fine ridurre al minimo i disagi alla circolazione, gli interventi saranno eseguiti in tratti della lunghezza massima di 1,5 km della corsia di marcia con transito sempre consentito sulla corsia

di sorpasso. I cantieri saranno attivi dal lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 17. Lavori imminenti anche al casello dell'Autosole di Parma centro dove resteranno chiusi i rami di ingresso in entrambe le direzioni nelle notti fra il 3 ed il 5 aprile. Stop al traffico dalle ore 21 alle ore 5.

Viabilità Monchio in testa. Parma è al 28° posto Asfalti, marciapiedi e piste ciclabili: spesi oltre 65 milioni Il punto sui fondi stanziati da 44 Comuni



Voci dal territorio
Dall'alto: Il sindaco di Monchio, Claudio Riani, l'assessore ai Lavori pubblici Francesco De Vanna e il sindaco di Felino, Filippo Casolari.

» Buche, asfalti, marciapiedi, piste ciclabili, strisce pedonali, cartelli stradali, ma anche sgombero neve: i Comuni del Parmense spendono ogni anno un sacco di soldi per provare a mantenere le loro strade in ordine. A volte ci riescono a volte meno, scatenando insoddisfazione e proteste tra gli automobilisti, i ciclisti e anche i pedoni, perché quello della strada è un popolo esigente. Ma qual è la spesa dei 44 Comuni parmensi per la viabilità e le infrastrutture stradali?

Stando all'analisi di Openpolis, pubblicata nei giorni scorsi e condotta sui bilanci consuntivi del 2021, in tutta la provincia sono stati spesi 65,5 milioni di euro. Come è facile notare dalla tabella qui a fianco, la parte del leone la fa la città, con quasi 28 milioni di euro spesi per le strade, ma è un piccolo paese di montagna, Monchio, quello con la spesa pro capite più alta: poco più di 600 euro a persona. Fanalino di coda è Felino, con nemmeno 2 euro spesi per ogni residente.

Frane e neve in montagna

Il primato del suo paese lascia per un attimo sorpreso Claudio Riani, sindaco di Monchio delle Corti. «Qui vivono meno di 900 residenti, forse è per questo che la cifra pro capite è alta, perché il totale si divide fra meno persone». Il primato comunque resta, tanti o pochi che siano gli abitanti. «Certo, noi cerchiamo di mantenere le nostre strade comunali al meglio, ma la gente si lamenta lo stesso. Servirebbero più soldi». Già, perché un sindaco di montagna sa bene quanto sia difficile tenere in ordine le strade che si inerpicano lungo l'Appennino. «Dobbiamo combattere contro le frane, gli smottamenti e il dissesto idrogeologico. È fondamentale pulire le cunette per far scorrere l'acqua e poi spendiamo molto per rafforzare le sponde laterali delle strade, un'operazione che ha un costo altissimo». Riani però non si prende tutti i meriti. «Per la manutenzione delle strade, oltre ai fondi del Co-

mune possiamo contare sui soldi dell'Unione montana». Anche il Consorzio della bonifica dell'Emilia centrale si occupa delle sue strade. Ma come sa bene il sindaco, i soldi non bastano mai, soprattutto per una montagna fragile come quella parmense.

Ciclabili con i soldi del Pnrr

Nove chilometri di piste ciclabili in più, da qui al giugno 2026, grazie ad un finanziamento targato Pnrr da 2.262.602 euro. Ma oltre al nuovo, bisogna tenere asfaltati gli oltre 1.100 chilometri di strade comunali. «È come la distanza che separa Parma da Reggio Calabria». Francesco De Vanna, assessore ai Lavori pubblici, non fa proclami, preferisce far parlare i numeri. «Per la manutenzione ordinaria delle strade ogni anno stanziavamo 3 milioni di euro. Per quella straordinaria quest'anno abbiamo stanziato 1,6 milioni». E qui si parla di asfaltature e nuovi marciapiedi. «I soldi che abbiamo risparmiato dal Piano neve sono stati girati a favore della manutenzione straordinaria». Lo scorso 25 novembre l'amministrazione comunale aveva annunciato di aver accantonato 1,2 milioni di euro per liberare le strade dalla neve e dal ghiaccio. Alla fine, salvo improbabili colpi di coda dell'inverno, gli unici ad entrare in servizio, per pochissime sere, sono stati gli spargisale.

Felino, stime al rialzo

A Filippo Casolari, sindaco leghista di Felino al primo mandato, non va di indossare la maglia nera e quindi, dopo una verifica con l'ufficio Bilancio, rivede le stime di Openpolis al rialzo. «Abbiamo speso 400mila euro per la manutenzione straordinaria di strade e piazze, 6.188 per la segnaletica stradale, 14.991 per gli appalti di manutenzione strade e 16.481 per la manutenzione ordinaria delle strade». Totale: 437.662 euro, una cifra che - in valore assoluto - risolveva Felino dal fondo della classifica.

Pierluigi Dallapina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La spesa dei Comuni per viabilità e infrastrutture stradali

dati: bilanci consuntivi 2021

Comune	Spesa assoluta in €	Spesa pro capite in €
Monchio	505.770,54	604,27
Bore	397.176,90	587,54
Palanzano	572.971,08	545,17
Tizzano	1.045.880,58	493,34
Valmazzola	203.247,27	383,49
Corniglio	665.124,53	382,26
Bedonia	1.054.375,37	334,72
Berceto	652.127,03	326,72
Pellegrino	277.165,36	288,11
Albareto	583.741,22	281,73
Terenzo	325.005,34	279,69
Neviano	927.937,49	270,69
Bardi	548.946,29	268,70
Tornolo	216.618,46	236,74
Compiano	242.081,00	226,88
Calestano	455.273,30	221,01
Busseto	1.483.635,12	219,25
Varsi	245.561,10	215,78
Sala Baganza	1.117.060,37	192,53
Varano Melegari	494.347,94	190,72
Langhirano	1.839.366,27	172,53
Borgotaro	1.159.494,39	172,47
Salsomaggiore	3.421.696,81	171,89
Fidenza	4.534.996,67	168,08
Sorbolo Mezzani	1.863.910,67	146,55
Fontanellato	1.016.950,65	145,17
Polesine Zibello	448.174,65	144,90
PARMA	27.905.142,08	142,78
Solignano	233.286,42	137,15
Traversetolo	1.271.719,12	134,52
Fornovo	766.428,07	130,72
San Secondo	689.214,31	118,50
Montechiarugolo	1.266.886,27	113,58
Noceto	1.441.666,44	109,93
Collecchio	1.496.958,66	102,84
Medesano	1.019.460,71	95,34
Soragna	416.886,23	87,25
Sissa Trecasali	646.806,86	82,48
Roccabianca	227.375,57	78,76
Colorno	639.904,85	71,43
Torrile	534.305,60	69,52
Lesignano	330.302,36	65,35
Fontevivo	319.661,45	57,32
Felino	16.530,95	1,81

Fonte: Openpolis

WITHUB

Progetto europeo Nuovi strumenti per i dipendenti dei Comuni Provincia, sfida «green» negli appalti

» Si è svolto nei giorni scorsi a Valencia de Alacantara, in Spagna, il primo incontro transnazionale del progetto Cirgreen, «Circular economy for green and sustainable public procurement», che la Provincia di Parma sta realizzando insieme all'organizzazione no-profit finlandese EcoFellows Ltd e all'ente spagnolo Mancomunidad Integral Sierra de San Pedro.

Obiettivo generale è sostenere la lotta al riscaldamento

climatico rendendo gli appalti pubblici più sostenibili attraverso l'inclusione dei principi dell'economia circolare nella maggior parte delle procedure. Il progetto, elaborato dall'Ufficio Europa della Provincia nell'ambito del programma Erasmus+, ha ottenuto un finanziamento europeo di 60 mila euro e avrà durata biennale.

Hanno partecipato Ugo Giudice, dirigente del settore Affari Generali - Stazione Unica Appaltante, e Barbara

Usberti dell'Ufficio Europa. In questo primo incontro i partner hanno potuto stabilire ruoli e attività e delineare insieme i vari step progettuali. Gli obiettivi specifici sono fornire ai funzionari e ai responsabili degli enti locali europei, coinvolti nella gestione degli appalti, esperienze e competenze volte a integrare i principi dell'economia circolare nelle procedure; ispirare un nuovo modo di pensare e progettare gli appalti pubblici, che si

basi su utilizzo di servizi, condivisione, noleggio e riciclo mettere a disposizione dei dipendenti pubblici strumenti operativi, che possano essere utilizzati per scelte più consapevoli nella progettazione delle gare.

Il prossimo passo riguarderà il coinvolgimento degli enti locali del Parmense per un'analisi della conoscenza di questi temi nel territorio, la disponibilità ad una loro applicazione, le esigenze informative e formative, i set-



tori di maggiore impatto e l'individuazione di una proposta di governance territoriale. «Continua a crescere la capacità della Provincia di Parma di costruire progetti europei meritevoli di finanziamento - commenta il Delegato all'Europa Marco Tacchini - inoltre supportiamo i nostri Comuni nella difficile

sfida della sostenibilità ambientale partendo da un deciso cambio culturale di approccio al lavoro. Ora abbiamo l'opportunità di condividere con altri partner europei l'integrazione dei principi dell'economia circolare nella quotidianità lavorativa.»

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA